

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 337 del 11/03/2019

Seduta Num. 10

Questo lunedì 11 **del mese di** marzo
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/374 del 04/03/2019

Struttura proponente: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI
TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E
IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: VALUTAZIONE DELLA MODIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA PROPOSTA DALLA
VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO
ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 64 DEL
27/11/2017 ED ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI
VAS SULLA VARIANTE AL PTCP

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Gabrielli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", la quale costituisce la nuova legge urbanistica regionale e dal 1 gennaio 2018 abroga la precedente L.R. 24 marzo 2000, n. 20, s.m.i, fatto salvo quanto previsto, in via transitoria, dall'art. 79 della stessa L.R. 24/2017, e in particolare:
 - l'articolo 3 (Adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e conclusione dei procedimenti in corso), comma 5 che prevede che i Comuni dotati di PSC che, prima dell'entrata in vigore della legge, abbiano adottato varianti al PSC possono completarne l'iter di approvazione secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000;
 - l'articolo 76 (Adeguamento della pianificazione territoriale ed efficacia dei vigenti PTCP), comma 4 che prevede che i procedimenti di pianificazione in corso all'1/1/2018 relativi ai PTCP possono essere ultimati secondo la medesima disciplina previgente;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e in particolare:
 - l'articolo 22 che, al comma 1 lettera a), prevede che il Piano Strutturale Comunale (PSC) può proporre modifiche ai piani di livello sovraordinato e, al comma 4, dispone le modalità di approvazione dei piani che propongono tali modifiche;
 - l'articolo 27 che indica il procedimento di approvazione delle varianti al PTCP;
 - l'articolo 32 che indica il procedimento di approvazione delle varianti al PSC;
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con del. n. 276 del

3/2/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio Regionale con del. n. 1338 del 28/1/1993, che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;

- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Ravenna approvato con delibera del Consiglio n. 9 del 28 febbraio 2006 e successivamente modificato con delibere del Consiglio n.114 del 12 dicembre 2006, n.21 e n.24 del 22 marzo 2011, n. 106 del 13 novembre 2012;
- il Piano Strutturale (PSC) del Comune di Bagnacavallo approvato con delibera del Consiglio n. 22 del 07/04/2009 e successivamente modificato con delibere del Consiglio n. 34 del 17/05/2012 e n. 5 del 02/03/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1875 del 12 novembre 2018 con oggetto "Costituzione del Comitato Urbanistico Regionale e dell'Ufficio di Piano Regionale, in attuazione degli articoli 47 e 55 della nuova legge urbanistica regionale (L.R. N. 24/2017) e del Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio";

Preso atto che:

- il Comune di Bagnacavallo fa parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna costituita il 27/12/2007 con i Comuni di Alfonsine, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno;
- all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 10 maggio 2011 è stata conferita la gestione relativa alle seguenti attività: urbanistica, edilizia, ambiente, sismica, progettazione di lavori pubblici, come deliberato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 20 del 21/4/2011;
- con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 93 del 08/06/2017 è stato avviato il percorso di approvazione del documento preliminare e della prima valutazione ambientale delle varianti al PSC e modifica al RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai fini dell'apertura della conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;
- i Comuni dell'Unione, ciascuno con propria delibera di Giunta Comunale ed in particolare per il Comune di Bagnacavallo con delibera n. 114 del 15/06/2017, hanno approvato il sopra citato documento preliminare e la prima valutazione ambientale

preliminarmente all'indizione della Conferenza di Pianificazione;

- il Vicepresidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con decreto n. 26 del 09/06/2017 ha convocato la Conferenza di Pianificazione finalizzata all'adozione del PSC ai sensi degli artt. 14 e 32 della L.R. n. 20/2000;
- la Conferenza di Pianificazione si è aperta il 19/06/2017 e si è conclusa il 24/07/2017;
- a seguito della conclusione dei lavori della Conferenza di Pianificazione il Comune di Bagnacavallo, con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 27/11/2017, ha adottato la variante al proprio Piano Strutturale Comunale (PSC);
- il Comune di Bagnacavallo, con la medesima delibera di adozione, ha dichiarato che la variante al PSC contiene anche proposta di variante al PTCP relativamente ad una modifica della viabilità, ha dato atto che durante i lavori della Conferenza di Pianificazione non è stata richiesta alla Regione l'espressione del parere previsto dall'art. 22 della L.R. n. 20/2000 in quanto la definizione dell'opera e del relativo procedimento in variante al PTCP si sono precisati successivamente alla conferenza di pianificazione, ha stabilito di richiedere il parere regionale nella fase successiva all'adozione della variante ed ha adottato un apposito elaborato di variante al PTCP;
- ai sensi degli artt. 22 e 32 della L.R. n. 20/2000, gli elaborati della variante adottata sono stati depositati per sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - parte seconda, n. 332 del 13/12/2017 presso la Provincia di Ravenna e presso la Regione Emilia-Romagna, anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PTCP della Provincia di Ravenna;
- l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con nota acquisita con prot. PG/2019/0140958 del 07/02/2019, ha richiesto l'espressione della valutazione regionale sulla variante cartografica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, trasmettendo la delibera della Giunta dell'Unione n. 12/2019 "Approvazione d'indirizzo sulla proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante PSC, ai fini della richiesta, alla Provincia di Ravenna, dell'Intesa ai sensi dell'art. 32 della LR20/2000, per la variante al PTCP relativa alla viabilità di nuova previsione nel territorio di Bagnacavallo" e relativi allegati, da cui si deduce che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni in merito alla variante al PTCP;

- la Provincia di Ravenna, con atto del Presidente n. 168 del 10/12/2018 "Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Variante al Piano Strutturale Comunale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in variante al PTCP della Provincia di Ravenna. Declaratoria senza Riserve ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i, espressione di parere ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008", si è espressa sulla variante senza formulare riserve;
- la Provincia di Ravenna, con atto del Consiglio Provinciale n. 9 del 27/02/2019 "Unione dei Comuni della Bassa Romagna - variante al Piano Strutturale Comunale Dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna in variante al PTCP della provincia di Ravenna. Espressione dell'intesa, ai sensi degli artt. 22 e 32 della l.r. 20/2000 e s.m.i., e del parere ai sensi dell'art. 5 della l.r. 20/2000 e s.m.i", ha espresso l'Intesa ai sensi degli artt. 22 e 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., in ordine alla Variante al PSC dell'Unione della Bassa Romagna affinché i Comuni della stessa Unione procedano con l'approvazione della Variante al PSC e del PTCP;

Verificato che la variante al PSC del Comune di Bagnacavallo costituisce variante cartografica alla Tavola 5 "Assetto strategico della mobilità, poli funzionali, ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, articolazione del territorio rurale" (Scala 1:100.000) del PTCP della Provincia di Ravenna relativamente alla modifica della viabilità che interessa il Comune per quanto concerne la previsione di uno svincolo autostradale che connette l'autostrada A14 dir con la SP253R S.Vitale, all'altezza della località di "Borgo Stecchi" indicato come "Nodo principale di interconnessione della grande rete" e l'eliminazione del tracciato della "Rete di base di interesse regionale" a sud di Bagnacavallo;

Dato atto che:

- il Gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui piani territoriali di coordinamento provinciale, costituito con DGR n. 20 del 16 gennaio 1996 e modificato con DGR n. 312 del 13 marzo 2001 e coordinato dal Direttore generale competente in materia di governo del territorio, è stato rinnovato dalla DGR n. 1875 del 12 novembre 2018 con la denominazione di "Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio", al fine di supportare il Rappresentante unico regionale all'interno dei Comitati urbanistici previsti dalla legge urbanistica regionale n. 24/2017;
- il Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente, con propria determinazione n. 19646 del 26/11/2018, ha stabilito che il "Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio" sia posto alle dipendenze funzionali del Responsabile del Servizio Pianificazione

territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, Roberto Gabrielli, in qualità di Rappresentante unico regionale all'interno dei Comitati urbanistici e ha attribuito al rinnovato Gruppo di lavoro anche le attività istruttorie dei piani posti in essere nel corso del periodo transitorio di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. n. 24/2017;

- il Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, con lettera prot. NP/2019/0005125 del 14/2/2019, ha trasmesso la documentazione relativa alla variante ai componenti del Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio ed ha convocato la riunione del Gruppo in data 25 febbraio 2019 per acquisire e coordinare le valutazioni di merito sulla proposta di variante al PTCP;
- la relazione tecnica istruttoria, contenente la valutazione unitaria della variante al PTCP della Provincia di Ravenna, come proposta dalla variante al PSC del Comune di Bagnacavallo, predisposta con le considerazioni espresse dai componenti del Gruppo interdirezioni, è stata trasmessa agli stessi tramite posta elettronica;

Valutata la relazione tecnica istruttoria elaborata dal Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio che si riporta di seguito integralmente:

<<<RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DAL GRUPPO INTERDIREZIONI PER LE POLITICHE DI GOVERNO DEL TERRITORIO SULLE MODIFICHE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA PROPOSTE DALLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

La presente relazione istruttoria, elaborata con il concorso componenti del "Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio" (DGR 1875 del 12/11/2018 e determinazione del Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente n. 19646 del 26/11/2018), esprime il contributo conoscitivo e valutativo in merito alla proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna proposta dalla variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Bagnacavallo adottata con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 27/11/2017, ai sensi degli articoli 22 e 32 della L.R. n. 20/2000.

La legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del Territorio" prevede all'articolo 3 (Adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e conclusione dei procedimenti in corso), comma 5 che i Comuni dotati di PSC che, prima dell'entrata in vigore della legge, abbiano adottato varianti al PSC possono completarne l'iter di approvazione secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20/2000 e all'articolo 76 (Adeguamento della pianificazione territoriale ed efficacia dei vigenti PTCP), comma 4 che i

procedimenti di pianificazione in corso all'1/1/2018 relativi ai PTCP, possono essere ultimati secondo la medesima disciplina previgente.

Pertanto, la valutazione regionale della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna, proposta dalla variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Bagnacavallo, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 4, lettera c-ter della L.R. n. 20/2000 avrebbe dovuto essere formulata in sede di Conferenza di pianificazione.

Il documento preliminare dei PSC dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno), all'esame della Conferenza di Pianificazione iniziata il 19/06/2017 e conclusasi il 24/07/2017 non conteneva proposte di variante alla pianificazione sovraordinata che, invece, il Comune di Bagnacavallo ha evidenziato nella delibera di Consiglio comunale n. 64 del 27/11/2017 di adozione della variante al PSC dando atto che la definizione dell'opera e del relativo procedimento in variante al PTCP si sono precisati a seguito alla conferenza di pianificazione.

Con la medesima delibera il Comune ha stabilito quindi di richiedere il parere regionale nella fase successiva all'adozione della variante e ha adottato un apposito elaborato di variante al PTCP che, ai sensi degli artt. 22 e 32 della L.R. n. 20/2000, è stato depositato presso la Provincia di Ravenna e presso la Regione Emilia-Romagna, anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PTCP della Provincia di Ravenna.

Con nota acquisita con prot. PG/2019/0140958 del 7/2/2019, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha richiesto a Regione e Provincia l'espressione della valutazione sulla variante cartografica al PTCP e il conseguente rilascio dell'Intesa per procedere all'approvazione del piano, trasmettendo la delibera della Giunta dell'Unione n. 12/2019 "Approvazione d'indirizzo sulla proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante PSC, ai fini della richiesta, alla Provincia di Ravenna, dell'Intesa ai sensi dell'art. 32 della LR20/2000, per la variante al PTCP relativa alla viabilità di nuova previsione nel territorio di Bagnacavallo" e i relativi allegati, da cui si deduce che nel periodo di pubblicazione e deposito della Variante non sono pervenute osservazioni in merito alla variante al PTCP.

La variante al PSC del Comune di Bagnacavallo costituisce variante cartografica alla Tavola 5 "Assetto strategico della mobilità, poli funzionali, ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, articolazione del territorio rurale" (scala 1:100000) del PTCP della Provincia di Ravenna relativamente alla modifica della viabilità che interessa il Comune per quanto concerne la previsione di uno svincolo autostradale che connette l'autostrada

A14 dir con la SP253R S.Vitale, all'altezza della località di "Borgo Stecchi" indicato come "Nodo principale di interconnessione della grande rete" e l'eliminazione del tracciato della "Rete di base di interesse regionale" a sud di Bagnacavallo.

Viene di conseguenza eliminata nelle cartografie del PSC la previsione del corridoio per la rete di base di interesse regionale che il piano individuava in assenza di tale interconnessione.

Si tratta di un progetto già oggetto di una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna e il Comune di Bagnacavallo (rep.n.743 del 19/12/2017).

Il progetto è di competenza della Provincia che ha già avviato la progettazione definitiva e la procedura di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.

La variante mantiene l'obiettivo di evitare l'attraversamento del centro abitato di Bagnacavallo prevedendo una fluidificazione del traffico e un miglioramento degli impatti ambientali sul centro urbano attraverso la sostituzione di una bretella di collegamento tra lo svincolo autostradale esistente e la SP253R S.Vitale con uno svincolo di nuova previsione che collega direttamente la A14 dir e la S.Vitale stessa, realizzando il Circondario sud-est di Bagnacavallo.

Tale intervento risponde agli indirizzi programmatici del Piano Regionale Integrato dei Trasporti - PRIT '98, che individua Bagnacavallo come nodo principale in cui realizzare "interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità urbana o completamento delle tangenziali urbane".

La simbologia riportata nel PRIT non individua una soluzione univoca ma fissa un obiettivo che può essere raggiunto con diverse soluzioni.

Il Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, con lettera prot. NP/2019/0005125 del 14/2/2019, ha trasmesso la documentazione relativa alla variante ai componenti del "Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio" ed ha convocato la riunione del Gruppo in data 25 febbraio per acquisire e coordinare le valutazioni di merito sulla proposta di variante al PTCP.

Nella riunione, il Gruppo di lavoro interdirezioni, con riferimento alle competenze regionali relative alla verifica di conformità della proposta di variante al PTCP della Provincia di Ravenna, ha espresso una valutazione positiva.

Le valutazioni e i pareri trasmessi dai componenti del Gruppo sono depositati, con la presente relazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.>>>

Ritenuto di condividere le valutazioni espresse dal Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio, contenute nella relazione istruttoria predisposta dallo stesso

Gruppo di lavoro in merito alla variante al PTCP della Provincia di Ravenna come proposta dalla variante al PSC del Comune di Bagnacavallo;

Considerato che in materia di Valutazione Ambientale Strategica:

- la modifica alla pianificazione vigente è sottoposta a valutazione ambientale, integrata nel procedimento di formazione e approvazione dei piani e delle loro varianti, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009;
- l'autorità competente alla valutazione ambientale ed all'espressione del parere motivato, di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 è la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9/2008;
- in particolare, ai sensi della propria deliberazione n. 1392 dell'8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale è, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5, della L.R. n. 9/2008, è individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale;

Richiamata la nota NP/2019/7034 del 05/03/2019 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale che valutando:

- che la nuova ipotesi contribuisce a risolvere il congestionamento della rotatoria oggi esistente che distribuisce gli accessi alla Provinciale naviglio sud e alla A14 Bis e che, nell'ipotesi prevista con il PTCP, avrebbe dovuto distribuire gli accessi anche alla nuova tangenziale attraverso un nuovo braccio di uscita e entrata;
- che il nuovo svincolo dalla A14 bis sulla San Vitale permette inoltre l'immissione diretta sulla A14 bis del traffico proveniente dalla zona industriale a est del centro abitato;
- che l'analisi della ValSAT analizza e confronta gli effetti della futura interconnessione della A14 dir con la SP n.253R San Vitale in località Borgo Stecchi e l'eliminazione del tratto sud del circondario di collegamento fra la Provinciale naviglio sud e naviglio nord;
- che la soluzione proposta è l'unica presentata in alternativa all'assetto vigente e gli elaborati trattano unicamente gli effetti derivanti dalla non realizzazione della bretella a sud della città di Bagnacavallo, in direzione est-ovest;
- che la soluzione prospettata risulta comunque una valida alternativa alla costruzione di un nuovo tratto di viabilità (che occuperebbe suolo non urbanizzato con conseguente impermeabilizzazione del suolo) ed evita che flussi di traffico in attraversamento interessino il centro abitato;

concorda con le considerazioni in merito alla funzione mobilità e alle componenti aria, biodiversità/paesaggio e suolo mentre per quanto riguarda la componente risorse idriche la valutazione non è effettuata in quanto, per errore materiale, viene trattato di nuovo il tema del suolo;

Valutato inoltre che:

- la Provincia di Ravenna ha avviato la procedura di screening ministeriale per l' "Interconnessione A14 Dir con la SP 253 San Vitale nel comune di Bagnacavallo, località Borgo Stecchi - modifiche progettuali all'intervento di realizzazione del nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio Sud e la SP 8 Naviglio Nord I lotto - tratto tra la SP 8 Naviglio Sud e la ex SS 253 San Vitale", acquisita al protocollo regionale n. 194213 del 25/02/2019;
- ulteriori considerazioni e valutazioni sulle soluzioni alternative circa la localizzazione dell'interconnessione, ovvero sul nuovo casello autostradale, sarà possibile solo nell'ambito della procedura di screening;

Valutato di assumere quanto espresso con la nota NP/2019/7034 del 05/03/2019 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale che, pur condividendo di massima la scelta del nuovo collegamento, ritiene che, non essendo stati forniti negli elaborati presentati (relazioni e Valsat) elementi di studio sulla localizzazione alternativa dell'interconnessione utili per una valutazione e un pronunciamento sul casello stesso:

- lo studio preliminare ambientale nella procedura di screening di cui sopra dovrà trattare in modo dettagliato le soluzioni alternative circa la localizzazione dell'interconnessione, affrontando e fornendo tutti gli elementi utili per una valutazione e un pronunciamento sul casello stesso;
- nello studio preliminare ambientale dovrà anche essere effettuata la verifica di compatibilità dell'opera proposta con lo stabilimento a rischio di incidente rilevante "Terremerse Soc. COOP", un deposito di fitofarmaci attualmente classificato di soglia inferiore, con aree di danno esterne allo stabilimento, considerando anche che nel 2017 il gestore, ha ottenuto dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) il Nullaosta di fattibilità (NOF) per ampliare lo stabilimento ed aumentare il quantitativo di sostanze pericolose detenute;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 150 del 5 febbraio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle D.G.: Cura del territorio e dell'ambiente; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Nomina del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA). Modifica denominazione di un servizio nell'ambito della DG Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 122 del 28/01/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- n. 468 del 10/04/2017, "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria

deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determina dirigenziale n. 7283 del 29/04/2016 "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali Professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 e 32 della L.R. n. 20/2000;

Su proposta dell'Assessore a Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di esprimere valutazione favorevole sulla variante cartografica alla Tavola 5 "Assetto strategico della mobilità, poli funzionali, ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, articolazione del territorio rurale" del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Ravenna proposta dal Comune di Bagnacavallo con la variante al proprio Piano Strutturale Comunale (PSC) relativamente alla modifica della viabilità relativa alla previsione di uno svincolo autostradale che connette l'autostrada A14 dir con la SP253R S.Vitale, all'altezza della località di "Borgo Stecchi" indicato come "Nodo principale di interconnessione della grande rete" e l'eliminazione del tracciato della "Rete di base di interesse regionale" a sud di Bagnacavallo, previsto dal vigente PSC e dal PTCP, per le motivazioni analiticamente esposte nella relazione istruttoria come riportata nella parte narrativa del presente atto;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Bagnacavallo, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e alla Provincia di Ravenna;
3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

DELIBERA inoltre

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

4. di esprimere il Parere motivato, relativamente alla variante al PTCP della Provincia di Ravenna, per le motivazioni espresse in premessa e avendo condiviso quanto trattato e presentato nel Documento di Valsat, con le seguenti condizioni:
 - a) lo studio preliminare ambientale nella procedura di screening ministeriale per l' "Interconnessione A14 Dir con la SP 253 San Vitale nel comune di Bagnacavallo, località Borgo Stecchi - modifiche progettuali all'intervento di realizzazione del nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio Sud e la SP 8 Naviglio Nord I lotto - tratto tra la SP 8 Naviglio Sud e la ex SS 253 San Vitale" dovrà trattare in modo dettagliato le soluzioni alternative circa la localizzazione dell'interconnessione, affrontando e fornendo tutti gli elementi utili per una valutazione e un pronunciamento sul casello stesso;
 - b) nello studio preliminare ambientale dovrà anche essere effettuata la verifica di compatibilità dell'opera proposta con lo stabilimento a rischio di incidente rilevante "Terremerse Soc. COOP", un deposito di fitofarmaci attualmente classificato di soglia inferiore, con aree di danno esterne allo stabilimento, considerando anche che nel 2017 il gestore, ha ottenuto dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) il Nullaosta di fattibilità (NOF) per ampliare lo stabilimento ed aumentare il quantitativo di sostanze pericolose detenute;
5. di dare atto che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D.Lgs. 152/2006, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), della L.R: n. 20/2000;
6. di ricordare che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione della variante, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006;
7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs 152/2006, copia della presente deliberazione al Comune di Bagnacavallo e alla Provincia di Ravenna; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/2006, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della Variante, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;
8. di informare che è possibile prendere visione della variante e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via della Fiera, 8, Bologna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

9. di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/06, il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Gabrielli, Responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/374

IN FEDE

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/374

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 337 del 11/03/2019

Seduta Num. 10

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi